

Conrad Joseph, Cuore di tenebra

Un libro inquietante, dove gli aspetti più interessanti sono quelli non detti, ma evocati nelle atmosfere, nei cenni fugaci, nel racconto degli altri, nei suoni, negli echi, nei colori, negli sguardi. Un racconto nel racconto quello che fa Marlow. Una condanna del colonialismo, della schiavitù e delle barbarie compiute verso i popoli conquistati anche attraverso il racconto della contrapposizione tra società e culture, dove quella occidentale si ritiene superiore, ma rappresenta il male, la decomposizione e che nel confronto con tutto ciò che c'è di ancestrale si perde e ritorna ai processi primordiali e primitivi, in oscure presenze e forze che risucchiano l'umanità e la civiltà, facendo emergere solo la malvagità, la bramosia del denaro, del potere, del dominio, della sopraffazione. Il colonialismo che i britannici operano nei confronti dei paesi pieni di ricchezze, ma anche di insidie, di pericoli, di terre selvagge ed impervie, sembra quasi essere legittimato, dal fatto che anche loro lo hanno subito dai Romani, con violenza e solo per prestigio di qualche uomo togato, per conquista di territori e sete di potere e ricchezze e anche qui risalendo un fiume, il Tamigi. Diversi sono i personaggi caratterizzati, dagli inglesi impeccabili in mezzo allo scempio in cui operano, ai neri che vanno a morire in silenzio nella foresta, ormai privi di forze e dopo essere stati sfruttati fino alla morte, incatenati e non riconosciuti come umani, ai pellegrini in cerca di avventura e di ricchezza, agli agenti che pensano solo all'avorio e quindi a sterminare elefanti e soggiogare la natura ribelle. Ma il personaggio più emblematico è Kurtz che per quasi tutto il libro è evocato come 'uomo notevole', ma si riduce ad una voce che seduce, rappresenta il male per eccellenza e si è assunto a divinità decidendo sulla vita e la morte, soggiogando chiunque entri in contatto con lui. Tutto il viaggio raccontato da Marlow è alla ricerca di Kurtz per riportarlo a casa, lo troverà prima che muoia, gli affiderà le sue carte segrete, ma non ne conoscerà fino in fondo la sua natura e le sue tante sfaccettature. Un mondo di uomini quello di Conrad, dove le donne o hanno un ruolo di parche, come le due a guardia dell'agenzia, o ignare di quello che effettivamente significhi la conquista di nuove terre e tesori come la zia e la fidanzata di Kurtz, o quasi dee fiere e inaccessibili come la stessa Africa. E' un libro che scava nei sentimenti umani come la bramosia alla scoperta di luoghi nuovi della terra per la propria gloria, simboleggiata dal fiume che come un serpente si insinua dal mare che è la casa di ogni marinaio, quindi quasi la sicurezza, ciò che è noto, fino nelle viscere della terra là dove c'è l'ignoto, dove si vuole arrivare a scoprire le tenebre, anche quelle del proprio animo, del proprio cuore.

Cuore di tenebra

Ultimo aggiornamento Giovedì 06 Maggio 2021 08:41

